



Ministero dell'Istruzione e del Merito – USR Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO A INDIRIZZO MUSICALE G. VERGA



Via della Libertà s.n.c. – 04014 PONTINIA (LT)
0773/86085 - fax 0773/869296 - C.F. 80006850590 - C.M. LTIC840007
LTIC840007@ISTRUZIONE.IT – LTIC840007@PEC.ISTRUZIONE.IT



CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO PRIMARIA

Revisionato con annualità POF 2026/27

Indicazioni Nazionali 2025

Indice

CLASSE PRIMA

ITALIANO

INGLESE

STORIA

GEOGRAFIA

MATEMATICA

SCIENZE

TECNOLOGIA

MUSICA

ARTE E IMMAGINE

ED.FISICA E MOTORIA

RELIGIONE

CLASSE PRIMA

CURRICOLO DISCIPLINARE

COMPETENZE/NUCLEI TEMATICI/OBIETTIVI/CONTENUTI

ITALIANO	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Acquisire in maniera sicura l’alfabetizzazione di base e arricchire il lessico. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti. – Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l’apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche. – Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell’argomentazione, le intenzioni dell’emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall’insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri. – Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall’insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l’aiuto dell’insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come ‘letterario’ un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l’aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici. – Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un’attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa ‘pubblico’, cioè quando viene condiviso con l’insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell’istruzione.	
NUCLEI FONDANTI	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e comprendere brevi testi e semplici consegne cogliendone il senso globale. Intervenire nelle conversazioni rispettando il turno di parola. Raccontare esperienze personali o vissuti con frasi semplici e comprensibili. LETTURA Riconoscere e discriminare lettere e grafemi dell'alfabeto e leggere sillabe. Leggere parole e frasi mostrando di coglierne il senso globale. SCRITTURA Riprodurre correttamente lettere, sillabe e parole. Scrivere parole e semplici frasi anche sotto dettatura. Produrre brevi frasi autonome. RIFLESSIONE SULLA LINGUA Arricchire il lessico di base. Individuare e usare correttamente alcune convenzioni ortografiche di base. Riordinare in modo logico e corretto la sequenza delle parole per formare semplici frasi.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Ascolto di letture di testi da parte dell'insegnante, con seguenti domande di comprensione; narrazione orale di propri vissuti seguendo l'ordine temporale. Circle time guidati. Approccio alla scrittura e lettura con graduale crescente difficoltà (vocali, consonanti, sillabe, parole e frasi) attraverso stimoli visivi e attività guidate. Attività di comprensione di contenuti ascoltati e letti. Leggere con il rispetto con i segni di punteggiatura e l'espressione. Lettura di testi mirati all'acquisizione di nuovi vocaboli; contestualizzazione delle parole apprese e uso appropriato dei nuovi vocaboli. Riconoscimento e uso delle principali convenzioni ortografiche (digrammi, raddoppiamenti, sillabe). Esecuzione di giochi linguistici con rime, acrostici, cruciverba con l'aiuto di immagini.

ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	SCUOLA ATTIVA KIDS: Percorso di educazione motoria finalizzato allo sviluppo agli schemi motori di base, della coordinazione, della consapevolezza corporea e della cultura del benessere attraverso attività ludiche e psicomotorie. FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE: Programma di educazione alimentare volto a promuovere sane abitudini nutrizionali, la conoscenza dei prodotti ortofrutticoli, della stagionalità e della sostenibilità ambientale attraverso degustazione e percorsi di sensibilizzazione sui temi della salute e della riduzione degli sprechi alimentari. E.CIVICA: rispetto delle regole, partecipazione, inclusione, collaborazione e cura del bene comuni. SALUTE E BENESSERE: corretti stili di vita, attività motoria, alimentazione sana e consapevole. COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI: cooperazione, gestione delle emozioni, ascolto attivo e rispetto reciproco. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: conoscenza della stagionalità dei prodotti, riduzione degli sprechi, rispetto dell'ambiente. IMPARARE A IMPARARE: sviluppo dell'autonomia, della curiosità e della partecipazione attiva alle esperienze scolastiche CORPO E MOVIMENTO: consapevolezza corporea, coordinazione motoria e utilizzo del linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare.
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Attività di ascolto, conversazione guidata; giochi linguistici e fonologici; attività operative e laboratoriali. Metodologie quali: - circle time, - cooperative learning, - peer tutoring - didattica ludica. Personalizzazione degli interventi e adozione di strategie inclusive per rispondere ai diversi bisogni formativi e valorizzazione della partecipazione attiva degli alunni. Didattica laboratoriale e inclusiva; giochi linguistici e fonologici, attività di ascolto e ripetizione, canto.	

Setting:

Organizzazione flessibile e modulare degli spazi con realizzazione di isole e gruppi di banchi per i gruppi di lavoro (individuale, a coppie, piccoli gruppi e gruppo classe).

Utilizzo di materiali cartacei e digitali e strumenti multimediali.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

INGLESE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari. – Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana. Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni. – Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto. – Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura. – Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	ASCOLTO Ascoltare ed eseguire comandi e richieste, comprendere semplici messaggi orali. PARLATO Riprodurre parole e semplici frasi memorizzate. LETTURA Leggere e comprendere parole e semplici frasi già acquisite a livello orale, accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori. SCRITTURA Copiare parole e semplici frasi accompagnate preferibilmente da supporti visivi.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

CLASSE PRIMA	Comprensione globale di semplici messaggi orali, istruzioni, saluti, consegne e formule di uso quotidiano. Conoscenza e acquisizione del lessico di base relativo agli ambiti più vicini all'esperienza del bambino (colori, numeri, famiglia, scuola, animali, parti del corpo, festività). Familiarizzazione con i principali suoni, il ritmo e l'intonazione della lingua inglese attraverso canti, filastrocche, storie e giochi linguistici. Memorizzazione e riproduzione di semplici parole, espressioni e brevi dialoghi in contesti significativi. Riconoscimento e comprensione di vocaboli e semplici strutture linguistiche supportati da immagini, gesti e materiali multimediali. Avvio alla lettura di parole ed espressioni note. Avvio alla scrittura guidata di parole e semplici espressioni relative al lessico appreso. Conoscenza di alcuni aspetti culturali legati ai Paesi di lingua inglese attraverso attività, racconti e ricorrenze.
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO Partecipazione ad attività, progetti ed eventi di istituto che favoriscano l'utilizzo della lingua inglese in contesti significativi e motivanti (festività, giornate tematiche, spettacoli, attività laboratoriali e iniziative interculturali). Valorizzazione di canti, giochi, storytelling e strumenti digitali per promuovere un approccio comunicativo e inclusivo alla lingua. CONNESSIONI TRASVERSALI Collegamenti con l'area linguistico-espressiva attraverso l'ascolto, la narrazione, la lettura e la memorizzazione di canti e filastrocche; con arte e immagine mediante attività grafico-pittoriche; con musica attraverso il ritmo e la sonorità della lingua; con educazione civica e intercultura per la conoscenza e il rispetto di lingue, tradizioni e culture diverse; con tecnologia mediante l'utilizzo di risorse digitali e multimediali a supporto dell'apprendimento.
MEDIAZIONE DIDATTICA e SETTING	
Attività di ascolto, conversazione guidata; giochi linguistici e fonologici; attività operative e laboratoriali. Metodologie quali: - circle time,	

- cooperative learning,
- peer tutoring
- didattica ludica.

Personalizzazione degli interventi e adozione di strategie inclusive per rispondere ai diversi bisogni formativi e valorizzazione della partecipazione attiva degli alunni.

Didattica laboratoriale e inclusiva; giochi linguistici e fonologici, attività di ascolto e ripetizione, canto.

Setting:

Organizzazione flessibile e modulare degli spazi con realizzazione di isole e gruppi di banchi per i gruppi di lavoro (individuale, a coppie, piccoli gruppi e gruppo classe).

Utilizzo di materiali cartacei e digitali e strumenti multimediali.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

STORIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Conoscenza storica. Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico. – Collocazione temporale e spaziale. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente aspetti riconducibili al passato. – Capacità di sintesi. Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali. – Comunicazione delle conoscenze. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	CONOSCENZA STORICA Individuare tracce del proprio passato attraverso oggetti, immagini, racconti e utilizzarle per ricostruire la propria storia. COLLOCAZIONE TEMPORALE E SPAZIALE Riconoscere la ciclicità dei fenomeni regolari (giorni, mesi, stagioni). Utilizzare gli organizzatori temporali della successione, della durata e della contemporaneità. COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE Ricostruire con immagini una storia ascoltata. Comunicare ricordi relativi al passato recente.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Attraverso la ricostruzione di storie in vignette, di numero crescente, apprendere il significato e l'uso degli indicatori temporali; costruire il senso della temporizzazione occidentale attraverso la ricostruzione di esperienze personali e condivise col gruppo; concetto di fonte come oggetto della memoria. Ricostruzione della propria storia con fonti e linea del tempo. Apprendere il tempo ciclico, attraverso calendari, stagioni, giornata.

ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Progetto Frutta nelle scuole: Con aggancio ai contenuti disciplinari offre un'occasione di approfondimento degli stessi, es. la cronistoria del seme e del frutto. Attraverso la semina o l'osservazione dei frutti ricevuti i bambini ricostruiscono la successione logica e cronologica delle fasi di crescita di una pianta (seme, germoglio, frutto). Progetto Scuola attiva kids: Il diario del movimento e delle stagioni: gli alunni registrano periodicamente i giochi motori svolti in palestra o all'aperto, Attraverso questa attività pratica, i bambini collegano il cambiamento delle loro attività fisiche e dei giochi al trascorrere dei mesi e dell'avvicinarsi delle stagioni, sperimentando la ciclicità temporale sulla propria esperienza corporea ED.Civica. la costruzione della propria identità sociale attraverso la condivisione di spazi, regole e sinergie
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Metodologie: Si privilegia l'apprendimento attivo, con approccio ai contenuti attraverso la pratica didattica esperienziale e laboratoriale, il tutoraggio tra pari, lo storytelling e la lettura animata. Setting: L'aula si presenta dinamica e modulare, rispondente alle iniziative didattiche laboratoriali di gruppo; vengono strutturati angoli per l'osservazione e la scoperta; si praticano attività esplorative negli spazi esterni. Strumenti e Accessibilità: Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano con la strumentazione analogica e la manualità, offrendo strumenti e opportunità di integrazione.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	
La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno. A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo: - <i>autonomia</i>: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente; - <i>flessibilità</i>: la capacità di rielaborare le proprie strategie <i>in itinere</i>, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo; - <i>continuità e impegno</i>: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.	

GEOGRAFIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Esplorare l’ambiente con curiosità: collocarsi nell’ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi. – Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell’Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,...), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio. – Sapersi orientare nello spazio geografico attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica: comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse. – Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani: riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate. – Leggere e interpretare il paesaggio: partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	CONTESTO AMBIENTALE Riconoscere e descrivere le caratteristiche e la funzione di un ambiente vissuto. ORIENTAMENTO Apprendere gli indicatori spaziali e utilizzarli per muoversi nello spazio, fisico e grafico. Seguire semplici percorsi. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA’ Rappresentare graficamente gli spazi conosciuti, attraverso l’approccio sensoriale percettivo e l’osservazione diretta. Utilizzare correttamente gli indicatori spaziali per dare indicazioni e rappresentare lo spazio e il movimento.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

CLASSE PRIMA	Esplorazione dello spazio scolastico con il proprio corpo, attraverso percorsi liberi e strutturati; apprendimento degli indicatori spaziali con attività fisiche e grafiche; osservazione, discriminazione e riconoscimento di elementi significanti dello spazio vissuto (punti fissi, elementi naturali e antropici) e loro trasposizione dal luogo fisico a quello grafico, rispettando gli indicatori spaziali, realizzando percorsi, mappe, piante. Rappresentazione nello spazio grafico di ambienti fisici; esplorazione di diversi punti di vista.
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Educazione civica: cura dell'ambiente, attività di riciclaggio rifiuti, conoscenza del territorio circostante e comportamenti da seguire per la sua tutela.
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Le metodologie sono focalizzate sull'operatività degli studenti: si privilegiano lavori di gruppo, il Peer Tutoring, il Circle time e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento. L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito. Prevede l'uso flessibile dei laboratori di plesso e degli spazi esterni (Outdoor Education). Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	
La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno. A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo: - <i>autonomia</i>: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente; - <i>flessibilità</i>: la capacità di rielaborare le proprie strategie <i>in itinere</i>, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo; - <i>continuità e impegno</i>: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.	

MATEMATICA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Individuare e formulare problemi di adeguata complessità, partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli. – Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni. – Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza – Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra. – Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunità di quando ricorrere ad essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti. – Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civiltà. Per Informatica: – Esprimere informazioni mediante dati di varia natura e codificare tali dati anche digitalmente. Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi. – Scrivere e comprendere semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	NUMERI Contare in senso progressivo e regressivo almeno fino al 20. Leggere e scrivere numeri naturali. Confrontare quantità.

	Eeguire semplici addizioni e sottrazioni. Risolvere semplici problemi con le operazioni conosciute. SPAZIO E FIGURE Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche piane. Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Raccogliere, rappresentare dati con semplici strumenti grafici e saperli interpretare. Classificare e ordinare oggetti secondo criteri dati.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Sequenza numerica progressiva e regressiva. Numeri naturali entro il 20: corrispondenza tra quantità, parola-numero e simbolo numerico. Lettura e scrittura dei numeri in cifre e in lettere. Confronto tra numeri e quantità (maggiore, minore, uguale). Prime forme di ragionamento logico applicate a situazioni concrete. Raggruppamenti, rappresentazioni delle quantità e concetto di decina. Prime strategie di calcolo mentale e concreto. Uso degli indicatori topologici per descrivere posizioni e percorsi nello spazio fisico e grafico. Osservazione e riconoscimento delle principali forme geometriche del piano nell'ambiente circostante. Classificazione e ordinamento di oggetti, immagini ed elementi dell'esperienza. Raccolta, organizzazione e interpretazione di dati derivanti da esperienze e osservazioni.
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	

CLASSI PRIMA	Partecipazione al progetto "Frutta e Verdura nelle Scuole" per promuovere corrette abitudini alimentari e la conoscenza degli alimenti attraverso attività di osservazione, manipolazione, degustazione e classificazione. Il progetto favorisce anche lo sviluppo di semplici competenze matematiche attraverso attività di conteggio, confronto, classificazione e raccolta di dati. Partecipazione al progetto "Scuola Attiva Kids" per promuovere il benessere psicofisico, la conoscenza del proprio corpo e l'adozione di stili di vita sani attraverso il movimento e il gioco. Le attività proposte permettono di sviluppare competenze matematiche legate all'orientamento nello spazio, al riconoscimento di sequenze e alla lettura di semplici dati. Entrambi i progetti presentano collegamenti con la matematica e l'educazione civica e mirano a: • sviluppare capacità di osservazione, classificazione, confronto e raccolta di dati; • potenziare le competenze di cittadinanza, collaborazione e rispetto delle regole; • sviluppare atteggiamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Metodologie: L'insegnamento della Matematica privilegia un approccio attivo e laboratoriale, basato sulla manipolazione, sull'esplorazione e sulla scoperta. Le attività sono proposte attraverso giochi matematici, problem solving, lavori a coppie e in piccoli gruppi, cooperative learning e momenti di confronto guidato, valorizzando l'errore come occasione di apprendimento. Setting: L'ambiente di apprendimento è flessibile e organizzato in modo da favorire la partecipazione attiva degli alunni, con disposizione dei banchi a isole, attività in cerchio e utilizzo di spazi interni ed esterni per esperienze di classificazione, misurazione e orientamento. Strumenti e Accessibilità (UDL): Si utilizzano materiali strutturati e non strutturati, strumenti manipolativi, rappresentazioni grafiche, schede operative e risorse digitali. Nel rispetto dei principi dell'UDL, vengono proposti mediatori didattici diversificati e attività multisensoriali per garantire l'accesso ai contenuti e la partecipazione di tutti gli alunni.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- **autonomia**: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- **flessibilità**: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- **continuità e impegno**: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

SCIENZE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato. – Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente. – Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	ESPLORARE E DESCRIVERE Osservare e descrivere oggetti e materiali dell'ambiente circostante, individuandone alcune proprietà attraverso i cinque sensi. Confrontare e classificare oggetti e materiali in base a semplici caratteristiche e proprietà.

	VIVENTI E AMBIENTE Individuare e descrivere alcune caratteristiche degli esseri viventi, distinguendo in modo semplice animali e piante. Riconoscere i bisogni fondamentali degli esseri viventi e sviluppare atteggiamenti di rispetto per l'ambiente.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Osservare, classificare e descrivere piante, animali, materiali utilizzando i propri sensi; classificarli per le loro caratteristiche e proprietà; cimentarsi in attività laboratoriali di piccoli esperimenti concreti. Partecipare ad attività, anche in gruppo, che riguardano l'educazione ambientale come cura di un orto, raccolta differenziata, riciclo di materiali.
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Partecipazione al progetto "Frutta e Verdura nelle Scuole" per promuovere corrette abitudini alimentari e la conoscenza delle caratteristiche degli alimenti attraverso attività di osservazione, manipolazione, degustazione e classificazione. Partecipazione al progetto "Scuola Attiva Kids" per favorire il benessere psicofisico, la conoscenza del proprio corpo e l'adozione di stili di vita sani attraverso il movimento e il gioco. Entrambi i progetti hanno connessioni trasversali con l'educazione civica; avranno infatti lo scopo di: - promuovere corretti stili di vita nel rispetto della sostenibilità ambientale, - potenziare le competenze di cittadinanza, collaborazione e rispetto delle regole mediante attività sportive, giochi di squadra e sfide logico-matematiche, - sviluppare atteggiamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Metodologie: Si predilige un approccio esperienziale e laboratoriale, basato sull'osservazione diretta, l'esplorazione e la scoperta guidata. L'approccio metodologico sarà basato su attività pratiche, lavori a piccoli gruppi, momenti di confronto e semplici forme di cooperative learning e peer tutoring, per favorire la costruzione condivisa delle conoscenze. Setting: L'ambiente di apprendimento sarà flessibile e organizzato in funzione delle attività proposte: l'aula, ad esempio, potrà essere predisposta a gruppi per esperimenti e osservazioni, oppure in cerchio per discussioni e condivisioni. Sarà utilizzato, quando opportuno, il giardino della scuola per attività di osservazione della natura e di esplorazione dell'ambiente. Strumenti e Accessibilità (UDL): Si ricorre a mediatori didattici diversificati, quali: immagini, mappe semplificate, materiali concreti, schede operative, video, lim	

e libri illustrati, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni e garantire l'accesso ai contenuti attraverso molteplici canali comunicativi e sensoriali.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

TECNOLOGIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. – Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità, e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. – Comprendere e saper risolvere problemi tecnici elementari, anche contribuendo attivamente a progetti di gruppo. – Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. – Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Per Informatica: – Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana e distinguere Internet come rete di comunicazione dai servizi e contenuti forniti. – Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali. – Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	VEDERE E OSSERVARE Riconoscere e nominare oggetti e strumenti di uso quotidiano. PREVEDERE E IMMAGINARE Comprendere la funzione di semplici strumenti e oggetti. Elaborare algoritmi da procedure note.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Osservare gli oggetti nei contesti di vita dei bambini; descriverne le caratteristiche come forma, colore, durezza; realizzare comparazioni e raggruppamenti; riconoscere la funzione dell'oggetto sperimentando possibili utilizzi. Applicare ed elaborare semplici algoritmi a procedure della vita quotidiana come vestizione, preparazione zaino, ricette.

ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Partecipazione al progetto “Frutta e Verdura nelle Scuole”, per promuovere corrette abitudini alimentari e la conoscenza degli alimenti attraverso osservazione, manipolazione, degustazione e classificazione, con uso di semplici strumenti tecnologici per documentare e rappresentare le attività (foto, tabelle, immagini). Partecipazione al progetto “Scuola Attiva Kids”, per favorire il benessere psicofisico e la conoscenza del corpo attraverso movimento e gioco, con utilizzo di strumenti tecnologici per osservare, registrare e raccontare le esperienze motorie. Entrambi i progetti hanno connessioni trasversali con l’educazione civica; avranno infatti lo scopo di: - promuovere corretti stili di vita nel rispetto della sostenibilità ambientale, - potenziare le competenze di cittadinanza, collaborazione e rispetto delle regole mediante attività sportive, giochi di squadra e sfide logico-matematiche, - sviluppare atteggiamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l’ambiente.
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Metodologie: Si predilige una didattica molto concreta e operativa. La mediazione didattica è soprattutto esperienziale: attività pratiche, osservazione di oggetti e semplici esperimenti di costruzione con l’utilizzo di materiali quotidiani e momenti di problem solving molto semplici. Setting: Il setting è di tipo laboratoriale: l’aula viene organizzata spesso a piccoli gruppi o isole, con spazi dedicati ai materiali per favorire la collaborazione, la manipolazione di oggetti. Strumenti e Accessibilità (UDL): Si utilizzano strumenti molto concreti e flessibili: materiali di recupero, oggetti di uso quotidiano, giochi di costruzione, immagini, schemi visivi e, quando utile, supporti digitali semplici come video brevi. Per l’accessibilità si privilegiano consegne chiare e brevi, spesso accompagnate da dimostrazioni pratiche, immagini o sequenze illustrate.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

MUSICA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Ascolto critico e interpretazione del suono**: comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali.
- **Ritmo, movimento ed espressione corporea**: coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.
- **Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale**: classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme.
- **Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale**: sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono iscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.

NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	ASCOLTO Riconoscere e discriminare suoni e rumori nell'ambiente circostante. Discriminare alcune caratteristiche del suono: altezza, intensità. PRODUZIONE Eseguire con il corpo e con strumenti didattici semplici sequenze ritmiche. Sperimentare le potenzialità della voce attraverso il canto. NOTAZIONE E CREATIVITÀ Utilizzare una notazione non convenzionale per rappresentare i suoni e la loro durata. Inventare brevi sequenze sonore per sonorizzare racconti o stati d'animo. Coordinare il movimento del corpo al ritmo e alla melodia di un brano musicale.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	ESPLORAZIONE SONORA E PERCEZIONE: Ascolto, discriminazione e riconoscimento di suoni e rumori dell'ambiente circostante; analisi delle differenze percepite; conoscenza e analisi di alcune caratteristiche del suono (intensità, altezza, durata, timbro). VOCALITÀ E CANTO: Uso della voce in modo creativo (parlata, cantata, sussurrata) per riprodurre suoni e interpretare brevi filastrocche e canti. Memorizzazione e riproduzione di brevi sequenze melodiche e ritmiche con il corpo e con la voce; approccio allo strumentario Orff. RITMO E MOVIMENTO: Uso del corpo come strumento ritmico; coordinamento del movimento corporeo seguendo il ritmo di un brano o di una pulsazione costante. NOTAZIONE E CREATIVITÀ: USO dei segni grafici per rappresentare la durata e l'intensità dei un suono; creazione di semplici sonorizzazioni per accompagnare una storia e descrivere un'emozione
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Ind. musicale: Propedeutica alla musica corale e strumentale; ED.Civica: canto e analisi del testo dell'Inno italiano. Inclusione-salute-benessere e Promozione dell'affettività e delle soft skills
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	

Mediazione didattica:

- Attività ludico-espressive basate sull'ascolto, l'esplorazione e la produzione di suoni e ritmi.
 - Utilizzo di filastrocche, canzoni, giochi musicali, drammatizzazioni e movimento corporeo per favorire l'apprendimento.
 - Approccio laboratoriale che valorizza la partecipazione attiva, la scoperta e la sperimentazione individuale e di gruppo.
 - Ascolto guidato di brani musicali per sviluppare attenzione, percezione sonora ed espressione delle emozioni.
 - Impiego di strumenti didattici diversificati: voce, corpo, strumenti ritmici, oggetti sonori, supporti audio e multimediali.
 - Attività cooperative in piccolo e grande gruppo per promuovere inclusione, socializzazione e rispetto dei turni.
- Personalizzazione degli interventi attraverso strategie inclusive e multisensoriali.

Setting

- Aula organizzata in modo flessibile, con disposizione dei banchi variabile in funzione delle attività (cerchio, piccoli gruppi, spazio libero per il movimento).
- Utilizzo di spazi interni ed esterni alla scuola idonei alle attività musicali e motorie.
- Presenza di angoli dedicati all'ascolto, alla manipolazione e all'esplorazione di strumenti musicali e materiali sonori.
- Uso di dispositivi audio e digitali per l'ascolto e la riproduzione di brani musicali.
- Ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e stimolante, che favorisca la partecipazione attiva e l'espressione creativa di tutti gli alunni

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

ARTE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Espressività/Produzione. Esprimere emozioni, idee personali e creatività attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaro-scuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone poi l'efficacia comunicativa. – Comunicazione. Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale. – Osservazione/Lettura. Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali. – Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere il contesto storico-culturale, collegandolo al proprio vissuto, osservando opere, in particolare locali (es. un monumento o una scultura); confrontare opere artistiche di culture diverse (es. un dipinto italiano e un mandala orientale) per sviluppare il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale, applicando semplici criteri di analisi critica; riconoscere il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	ESPRIMERSI E COMUNICARE Elaborare creativamente produzioni personali per rappresentare la realtà ed esprimere emozioni. Utilizzare tecniche grafico-pittoriche di base. OSSERVARE E LEGGERE Utilizzare i 5 sensi per osservare ed esplorare l'ambiente circostante. Riconoscere e utilizzare forme e colori nelle immagini.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Utilizzare il disegno come mezzo di espressione e comunicazione attraverso attività sia libere che strutturate; sperimentare diverse tecniche grafico pittoriche. Riconoscimento e utilizzo dei colori primari e secondari e dei diversi tipi di linee e forme da utilizzare per interpretare e rappresentare la realtà circostante osservata.

ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Promozione della creatività: partecipazione a concorsi e lavori collaborativi; esprimere il proprio mondo interiore attraverso il linguaggio grafico-espressivo.
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Le metodologie sono focalizzate sull'operatività degli studenti. Si privilegiano lavori di gruppo, il tutoraggio tra pari (Peer Tutoring), il Circle time e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento. L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito. Prevede l'uso flessibile dei laboratori di plesso e degli spazi esterni (Outdoor Education). Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	
La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno. A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo: - <i>autonomia</i>: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente; - <i>flessibilità</i>: la capacità di rielaborare le proprie strategie in itinere, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo; - <i>continuità e impegno</i>: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.	

ED.FISICA/ ED. MOTORIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
– Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente come presupposto di uno stile di vita sano. – Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi. – Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie. – Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell’uso degli attrezzi. – Esprimersi nell’ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	STILI DI VITA Individuare semplici elementi riconducibili a stili di vita sani in relazione al movimento, all’alimentazione e all’igiene. MOTORIA Riconoscere, denominare e coordinare le principali parti del corpo. COGNITIVO Muoversi secondo una direzione adattando i propri schemi motori a parametri spaziali. SOCIALE Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Pratica di attività motoria singolarmente e in gruppo, stabilendo e praticando regole e comportamenti idonei; apprendere gli indicatori spazio/direzionali e applicarli nel movimento; muovere il corpo seguendo indicazioni . Individuare sul proprio corpo le principali parti, attraverso racconti, video e storie. Introduzione l’importanza dell’igiene, del movimento e dell’alimentazione, sia per il benessere personale che come forma di rispetto nel gruppo.
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Area Inclusione, salute, benessere: Progetto Sportiamo Ed.Civica: Costruzione del gruppo, condivisione regole, fair play, la sicurezza personale e del gruppo; il benessere attraverso il movimento

MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Utilizzo di spazi aperti e palestre, utilizzo consapevole di attrezzature	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	
La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno. A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo: - <i>autonomia</i>: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente; - <i>flessibilità</i>: la capacità di rielaborare le proprie strategie <i>in itinere</i>, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo; - <i>continuità e impegno</i>: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.	

RELIGIONE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
DIO E L'UOMO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Riconosce i linguaggi espressivi della fede cristiana e non cristiana (simboli, riti e opere d'arte).

I VALORI ETICI E RELIGIOSI Sa interagire con persone di religione differente riconoscendo che i valori universali sono comuni a tutte le culture religiose. Coglie il messaggio contenuto nel Vangelo e lo rende oggetto di scelte responsabili imparando a dare valore ai propri comportamenti.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	• Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. • Individuare i segni del Natale e della Pasqua nell'ambiente. • Confrontare la vita dell'infanzia di Gesù con la propria. • Ascoltare e saper raccontare i racconti evangelici sulla vita e sugli insegnamenti di Gesù. • Individuare il messaggio di amore verso il prossimo contenuto in alcune parabole. • Distinguere la Chiesa Comunità dalla Chiesa Edificio.
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Mostra stupore e rispetto nei confronti della natura. Conosce gli episodi principali della vita di Gesù in modo particolare la sua vita quotidiana (la casa. la scuola i giochi). Riconosce i simboli religiosi del Natale e della Pasqua Riconosce l'importanza dell'amicizia e della bellezza nello stare insieme. Le attività si svolgono principalmente attraverso il disegno, il canto, l'ascolto, la drammatizzazione e la lettura di brevi racconti e la visione di video, giochi di gruppo e interattivi.
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Ed.Civica Area benessere e inclusione
MEDIAZIONE DIDATTICA e SETTING	
Metodologie: Si predilige un approccio esperienziale e laboratoriale. L'approccio metodologico sarà basato su attività pratiche, lavori a piccoli gruppi, momenti di confronto e semplici forme di cooperative learning e peer tutoring, per favorire la costruzione condivisa delle conoscenze. Setting: L'ambiente di apprendimento sarà flessibile e organizzato in funzione delle attività proposte: l'aula, ad esempio, potrà essere predisposta a gruppi per	

esperimenti e osservazioni, oppure in cerchio per discussioni e condivisioni.

Strumenti e Accessibilità (UDL): Si ricorre a mediatori didattici diversificati, quali: immagini, materiali concreti, schede operative, video, lim e libri illustrati, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni e garantire l'accesso ai contenuti attraverso molteplici canali comunicativi e sensoriali.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.